

Canili

I Comuni, singoli o associati (Consorzi di piccoli Comuni, Comunità Montane) hanno l'obbligo (Art. 7 della LR 34/93) di disporre di un idoneo canile per la custodia temporanea degli animali catturati.

Molti Comuni ottemperano all'obbligo di custodia dei cani stipulando convenzioni con ditte private, previa approvazione del Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente.

Il parere favorevole da parte del Servizio Veterinario è subordinato al fatto che nella convenzione con i canili siano presenti i sotto indicati requisiti minimi.

Canile di prima accoglienza (osservazione sanitaria)

Deve essere autorizzato ai sensi del DPR 320/54, della LR 34 del 26 luglio 1993, del DPGR 4359 dell'11 novembre 1993.

Considerando che i cani catturati sono ospitati in una comunità di animali, per evitare il possibile diffondersi di epidemie - con conseguente aumento dei costi terapeutici e protratta sospensione dell'attività di affidamento - è necessario prevedere interventi di profilassi vaccinale nei confronti di alcune malattie infettive (cimurro, epatite, leptospirosi, parvovirosi).

Per interventi medico chirurgici di tipo specialistico sui cani catturati può rendersi indispensabile, in alcuni casi, far ricorso a strutture veterinarie private appositamente attrezzate, previo parere favorevole del Veterinario ASL reperibile.

Canile rifugio

Deve essere autorizzato ai sensi del DPR 320/5, della LR 34 del 26 luglio 1993, del DPGR n 4359 dell'11 novembre 1993.

Trascorsi i 10 giorni di osservazione sanitaria presso il canile di prima accoglienza, i cani non affidati a privati possono essere trasferiti presso il canile rifugio.

Il gestore di tale struttura ha l'obbligo di assicurare al cane:

- un'idonea area di movimento o la possibilità di accesso quotidiano ad un'area di sgambamento;
- un'alimentazione appropriata;
- la pulizia e l'igiene dei ricoveri;
- l'assistenza sanitaria di base: trattamenti antiparassitari periodici (ecto ed endoparassiti); vaccinazione per cimurro, epatite, leptospirosi e parvovirosi; controlli sanitari periodici su tutti i soggetti ospiti della struttura;
- l'assistenza sanitaria straordinaria.

Il canile è per il cane vagante soltanto una soluzione temporanea: è infatti impensabile che il suo destino debba essere una reclusione a vita in impianti che, per quanto ben strutturati e gestiti, non possono assicurare il soddisfacimento dei bisogni tipici di un animale adattato all'ambiente domestico ed alla socializzazione con l'uomo. In quest'ottica dovranno essere proposte dal gestore attività per favorirne l'adozione.

Attivazione di canili

La domanda di autorizzazione sanitaria per l'attivazione di canili deve essere presentata al Sindaco del Comune dove si trova la struttura e in copia al Servizio Veterinario.

Devono essere allegate alla domanda:

- planimetria dei locali in scala 1:100 firmata da un tecnico incaricato o dalla proprietà;
- relazione tecnico-illustrativa sulla destinazione dei locali di cui sopra;
- copia dell'atto costitutivo se il richiedente è persona giuridica;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (per ditta gestita individualmente o in forma societaria);
- licenza d'uso dei locali;
- nominativo del veterinario di fiducia o responsabile sanitario dell'impianto



Il Servizio Veterinario effettua il sopralluogo previsto per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per legge. In caso di esito favorevole trasmette copia della documentazione al Comune per il provvedimento autorizzativo.

Per poter stipulare convenzioni con i Comuni per l'esercizio di canile sanitario e/o di canile rifugio il titolare del canile deve presentare domanda al Servizio Veterinario. In caso di parere favorevole copia della successiva stipula di convenzione con il Comune deve essere consegnata al Servizio Veterinario.

Per ulteriori dettagli contattare i Servizi Veterinari competenti per territorio (Area Sanità Animale) dove è in distribuzione la modulistica specifica:

- Domanda per autorizzazione attivazione canile privato
- Autorizzazione esercizio canile privato
- Domanda per nullaosta attivazione convenzioni.

Per saperne di più

-  [I canili del Piemonte: guida per i servizi di custodia, ricerca ed affidamento dei cani smarriti e randagi](#)
-  [Benessere animale e prevenzione del randagismo](#)

info@diamogliunazampa.org